

Stagione balneare al via Un'altra estate blindata

La situazione Da sabato si può tornare sulle spiagge, pronti controlli stringenti. Saranno i Comuni a scegliere il giorno entro il 15 maggio. Sperlonga apripista

LO SCENARIO

ALESSANDRO MARANGON

■ Ci siamo. Dal primo maggio il mare del Lazio potrà riaprire in sicurezza e in linea con quanto avviene nelle altre Regioni. Già il primo aprile scorso, infatti, è stato pubblicato il decreto del presidente della Regione Nicola Zingaretti che è stato adottato a seguito delle previste rilevazioni dell'Arpa circa la balneabilità delle acque. Tocca ora ai Comuni del litorale varare entro questa settimana, e di concerto con le Capitanerie di Porto, le necessarie ordinanze comunali che fissano la data a partire dalla quale le spiagge saranno aperte alla balneazione nel loro territorio. In funzione delle differenti situazioni locali, dovute alle caratteristiche del territorio e alla specifica condizione sanitaria legata alla pandemia, le aperture avverranno, a seconda dei casi tra il 1° e il 15 maggio. Questo perché non esiste una data unica visto che il Governo nazionale, nel decreto riaperture della settimana scorsa, non ha fissato alcuna disposizione specifica in merito alla data di apertura della stagione balneare e alle modalità di frequentazione del litorale, demandando al livello territoriale la scelta dei tempi e dei modi del via all'acces-



so al mare. Nella nostra provincia è stato il sindaco di Sperlonga Armando Cusani a fare da apripista con l'ordinanza sulle misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica e con la partenza da sabato.

Una cosa è certa: sarà un'altra estate blindata. Le regole da seguire per quanto riguarda la frequentazione delle spiagge (sia quelle in concessione, sia quelle libere) sono le stesse delineate con le linee guida stabilite l'anno



Il presidente della Regione Lazio **Nicola Zingaretti** e il sindaco di Sperlonga **Armando Cusani**



scorso e che prevedono, tra le altre cose, per quanto riguarda gli stabilimenti balneari: un distanziamento tra gli ombrelloni che garantisca almeno 10 metri quadri per ognuno di questi (e comunque mantenendo un distanziamento non inferiore a quanto indicato dai PUA comunali); una distanza di almeno 1,5 metri tra le attrezzature di spiaggia (lettini, sedie a sdraio), quando non sono posizionate nel posto ombrellone (salvo quando vengono usate da persone non soggette al distanziamento interpersonale); una regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni (spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici) e delle attrezzature di spiaggia; l'approntamento di

Le regole da seguire sulle spiagge sono le stesse delineate dall'anno scorso